



## *Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco” - Capua* *Settore Tecnologico*

Indirizzi ed Articolazioni:

*Indirizzi e Articolazioni/Opzioni: Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica – Energia) - Trasporti e Logistica (Costruzioni aeronautiche - Conduzione del mezzo aereo) - Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica) - Sistema Moda (Tessile, Abbigliamento e Moda) - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (Produzioni e Trasformazioni)*



## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA** Anno Scolastico 2024/2025

*Approvato con Delibera n.28 del Collegio docenti del 16/10/2024*

*Approvato con Delibera n.166 del Consiglio di Istituto del 16/10/2024*

## INDICE DEI CONTENUTI

Riferimenti Normativi	3
Disposizioni organizzative	15
Le discipline coinvolte e il quadro orario	16
Le tematiche di studio	21
Format dell'unità didattica di apprendimento (UDA) per l'insegnamento dell'Educazione Civica	34
Le verifiche	36
La valutazione	36

# 1. Riferimenti normativi

**Legge n. 92 del 20 agosto 2019** (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica).

**Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020** (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019).

**Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** (Nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica).

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

L'Educazione Civica, secondo la legge n. 92 del 20 agosto 2019, si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione di un significato più ampio di Educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all'impegno di migliorare il mondo, all'apertura interculturale.

La natura dell'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

La Legge prevede che all'insegnamento trasversale dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e sia attribuita una valutazione intermedia e finale delle attività svolte.

Il carattere trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica attribuisce alla stessa un carattere diverso da una tradizionale disciplina poiché va coniugata con le altre discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari; pertanto a prescindere dall'attinenza, richiede "un patto di fondo" tratutte le discipline.

La formazione a certi valori e lo sviluppo di comportamenti coerenti ad essi, non si sviluppano attraverso attività didattiche, ma devono essere promossi all'interno dell'intero tempo scolastico e da tutti gli insegnanti. È necessario, quindi, individuare uno sfondo integratore a cui tutte le discipline si riferiscono.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92 del 20 agosto 2019:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità.
2. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona e Agenda 2030.
3. Cittadinanza attiva e digitale.

La conoscenza della Costituzione, la conoscenza delle Istituzioni, le regole che governano la civile convivenza, la promozione di un atteggiamento ispirato al senso di legalità e al rispetto delle regole, sono individuati dalla legge come il fondamento dell'Educazione Civica (art.4 legge 92/2020). Questi principi devono stimolare lo sviluppo di competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Questi quattro grandi valori, verso i quali educare gli alunni, sottendono ad un unico grande valore: il valore della persona, come valore primo e non negoziabile. Nella misura in cui si diventa consapevoli che la persona è un valore assoluto, si diventa anche cittadini responsabili, rispettosi delle regole, partecipi della vita civile e solidali con il prossimo.

La seconda macrotematica dell'Agenda 2030 è lo sviluppo sostenibile, che non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma è un intreccio tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Esso è un Programma di azione sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU. Esso rappresenta il documento guida delle politiche di tutti i paesi che l'hanno sottoscritto. In questo documento lo sviluppo sostenibile è alla base di tre dimensioni: economica, sociale e ambientale.

La Cittadinanza digitale, infine, rappresenta un bagaglio di conoscenze relative all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, al comportamento da adottare nei social (netiquette), e al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Con decreto del Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate, in via di prima applicazione, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa, la quale ha portato ad una revisione dei curricoli di istituto (attraverso l'individuazione di propri risultati di apprendimento) e di una progettazione didattica al fine di sviluppare “ la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (Art. 2 Legge 92/2019).

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 (Nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), che sostituiscono le precedenti, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge n. 92/2019.

Si evidenziano le principali novità introdotte dalla nuova normativa:

- è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;

- si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;
- insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;
- educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;
- è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;
- educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;
- si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
- promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;

- educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

### **Corrispondenza del Curricolo di Educazione Civica agli obiettivi del PTOF e alle priorità del RAV.**

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato, che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'Istituto Tecnico Giulio Cesare Falco così come indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015. Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'istituto nel PTOF, il curricolo dell'educazione civica contribuisce alla formazione socio-culturale degli studenti offrendo spunti di crescita intellettuale, culturale e morale che rafforzino le buone pratiche all'interno delle comunità; costituisce una integrazione del curricolo tecnico offrendo agli studenti spunti di riflessione e apertura verso il mondo circostante, concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Concorre inoltre al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Il contributo del Curricolo di Educazione civica "nell'acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di istituto", può essere determinante per il raggiungimento della priorità del RAV relative alle Competenze Chiave Europee.

### **Obiettivi del Curricolo**

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

- Formare cittadini responsabili, consapevoli e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Favorire l'inclusione in tutti gli aspetti della vita, a partire dagli studenti con disabilità passando a chi manifesta lacune negli apprendimenti fino alla valorizzazione delle eccellenze.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea.

- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

## **Competenze e obiettivi di apprendimento presenti nelle nuove linee guida.**

Di seguito vengono elencati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle nuove linee guida:

### **Nucleo concettuale: COSTITUZIONE**

<b>Competenza n. 1</b>
<b>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

### **Competenza n. 2**

**Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

### **Competenza n. 3**

**Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche

derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

<b>Competenza n. 4</b>
<b>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

**Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

<b>Competenza n. 5</b>
<b>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi

<p>extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p>
<p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>
<p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>

<p><b>Competenza n. 6</b></p>
<p><b>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</b></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>
<p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>
<p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>

<p><b>Competenza n. 7</b></p>
<p><b>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</b></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>

<p><b>Competenza n. 8</b></p>
<p><b>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</b></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p>
<p>Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il</p>

patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

#### **Competenza n. 9**

**Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.**

##### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

### **Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE**

#### **Competenza n. 10**

**Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.**

##### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

#### **Competenza n. 11**

**Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.**

##### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

#### **Competenza n. 12**

**Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.**

##### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

## Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

**Il Consiglio dell'Unione Europea**, nel maggio del 2018, richiamando la propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di classificare le competenze chiave per l'apprendimento permanente puntando l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo **sviluppo sostenibile** e le **competenze imprenditoriali**, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## Tematiche affrontate nel curriculum

In riferimento alla novità introdotte dalle nuove linee guida di cui sopra e alle previsioni della Legge n. 92/2019, le tematiche corrispondenti agli obiettivi da realizzare, saranno declinate in contenuti selezionati, sono le seguenti:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Promuovere l'iniziativa economica e privata al fine di diffondere la cultura d'impresa;
- Sviluppare e sottolineare anche la cultura dei doveri verso la collettività;
- Rafforzare e promuovere la cultura del rispetto verso la donna;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle

eccellenze produttive del Paese.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, la promozione dell'educazione finanziaria, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

## **Aspetti organizzativi e sviluppo del curriculum**

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo va individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia (art.2 comma 3 legge 92/2019).

La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo coincide, come si è detto, con l'intero periodo scolastico.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. Per garantire una omogeneità nell'insegnamento è individuato, per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti insegnamenti dell'area giuridico-economica, ed il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento dell'educazione civica di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora, invece, il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. In questo caso, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

## 2. Disposizioni organizzative

In merito all'aspetto organizzativo relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel rispetto della normativa citata nel paragrafo precedente, si forniscono le seguenti indicazioni e disposizioni organizzative:

- È nominato **referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica**;
- È nominato, nell'ambito di ogni consiglio di classe, un **docente referente che deve curare il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica**. Se nel consiglio di classe è presente un docente di Diritto ed Economia gli sarà affidato il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche se ciò dovesse riguardare più classi. Se nel consiglio di classe non è presente un docente di Diritto ed Economia, viene individuato come referente uno dei docenti delle discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione Civica. Se tra questi ultimi è presente un docente che, oltre all'abilitazione della disciplina che insegna in quella classe, dovesse essere anche abilitato nelle discipline giuridico-economiche, avrà la precedenza nell'affidamento del coordinamento di Educazione Civica. Nei compiti del referente rientra il coordinamento dei docenti del consiglio di classe per l'elaborazione dell'unità didattica di apprendimento (UDA), per le verifiche e la formulazione della proposta di voto in decimi, per il trimestre e il pentamestre, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti;
- il concetto di **trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, fa sì che non sia ascrivibile a una singola disciplina, ma a tutte le discipline nell'ambito dei consigli di classe;
- i **docenti di Diritto ed Economia** vengono coinvolti nell'attività di coordinamento e di insegnamento per tutte le classi appartenenti ad indirizzi che comprendono tra i propri insegnamenti questa disciplina. Non vengono coinvolti nell'attività di insegnamento nelle classi che non presentano nel proprio piano degli insegnamenti la disciplina di "Diritto ed Economia" e che nel nostro istituto sono quelle del secondo biennio e del monoennio finale degli indirizzi di "Meccanica, Meccatronica ed Energia", "Elettronica ed Elettrotecnica", "Informatica e Telecomunicazioni" e "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". La già citata transversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica consente un tipo di progettazione delle unità didattiche che prescinde dalla necessaria presenza di una determinata disciplina. Inoltre, la contitolarità dei docenti di Diritto ed Economia, già impegnati tra l'altro nel più del 60% delle classi anche come referenti coordinatori nonché nelle attività di potenziamento, renderebbe complessa l'attività organizzativa;
- il numero di ore dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e la suddivisione delle ore tra le discipline coinvolte sarà decisa nell'ambito dei consigli di classe;
- le tematiche di riferimento, legate ai tre macrotemi indicati nelle linee guida, sono esplicitate in questo documento nel paragrafo "tematiche di studio" e sono nove, una per ogni nucleo fondamentale, suddivise per primo biennio, secondo biennio e monoennio finale, con i rispettivi traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento.

Sulla base di queste tematiche, i docenti coinvolti individueranno gli argomenti di studio che faranno parte dell'unità didattica di apprendimento (UDA);

- le UDA vengono elaborate nell'ambito del consiglio di classe, una per ogni classe, da parte dei docenti coinvolti nell'insegnamento di Educazione Civica e coordinati dal referente di classe, nelle modalità indicate in questo documento al paragrafo "Format dell'unità didattica di apprendimento (UDA) per l'insegnamento dell'Educazione Civica".

## 1. Le discipline coinvolte e il quadro orario

Nelle linee guida si sottolinea come la legge 92/2019 richiami il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Più in particolare, quando si parla di cittadinanza digitale, si evidenzia come non siapiù solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del consiglio di classe.

Ciò premesso, fermo restando che la distribuzione delle ore tra le discipline coinvolte viene decisa nell'ambito dei singoli consigli di classe, nel rispetto delle 33 ore complessive e vengono coinvolte **tutte le discipline del consiglio di classe**. L'impegno orario minimo di 33 ore è suddiviso tra le discipline coinvolte nelle modalità decise all'unanimità dal consiglio stesso. Di seguito si propone una possibile suddivisione delle ore per le varie discipline. Le ore di lezione vanno suddivise tra il trimestre e il pentamestre, in quanto è prevista una valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica al pari delle altre discipline.

**Numero di ore annue per disciplina con il coinvolgimento di tutte le discipline del consiglio di classe**

**Primo biennio comune a tutti gli indirizzi**

Primo anno comune a tutti gli indirizzi

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Chimica	Fisica	Scienze Terra e Biologia	Geografia	Tecnologie Informatiche	T. e T.R.G.	Scienze Motorie	Religione
4	2	4	5 *	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Secondo anno comune a tutti gli indirizzi

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Chimica	Fisica	Scienze Terra e Biologia	Scienze e Tecnologie Applicate	T. e T.R.G.	Scienze Motorie	Religione
4	3	4	6 *	2	2	2	2	2	2	2	2

\* Nelle 5 ore di Diritto sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

**Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Meccanica, Meccatronica ed Energia ARTICOLAZIONE: Meccanica e Meccatronica) \***

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Meccanica	Tecnologie Meccaniche	Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale	Sistemi ed Automazione	Scienze Motorie	Religione
4	4 *	4	2	4	4	4	3	2	2

\* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa "Complementi di Matematica" che non è presente al quinto anno. Nelle 4 ore di Storia sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

**Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Elettronica ed Elettrotecnica ARTICOLAZIONE: Elettronica) \***

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Tecnologie progettazione di sistemi elettronici e elettrotecnici	Elettronica ed elettrotecnica	Sistemi ed Automazione	Scienze Motorie	Religione
4	5 *	4	2	5	5	4	2	2

\* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Complementi di Matematica” che non è presente al quinto anno. Nelle 5 ore di Storia sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

**Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Trasporti e Logistica ARTICOLAZIONE: Costruzione del Mezzo Aereo) \***

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo aereo	Elettronica ed elettrotecnica	Meccanica, macchine e sist. prop.	Scienze Motorie	Religione
4	2	4	6 *	2	4	4	3	2	2

\* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Logistica” che non è presente al quinto anno. Nelle 6 ore di Diritto sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

**Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Trasporti e Logistica ARTICOLAZIONE: Conduzione del Mezzo Aereo) \***

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Elettronica ed elettrotecnica	Meccanica e macchine	Scienze Motorie	Religione
4	2	4	6 *	2	4	4	3	2	2

\* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Logistica” che non è presente al quinto anno. Nelle 6 ore di Diritto sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

<b>Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni ARTICOLAZIONE: Informatica) *</b>									
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Tecn. e prog. di sistemi inf. e di telecom.	Gestione progetto, organizzaz. d'impresa	Scienze Motorie	Religione
4	5 *	4	2	4	4	4	2	2	2

\* Tra le discipline del secondo biennio non sono state incluse “Complementi di Matematica” e “Telecomunicazioni” che non sono presenti al quinto. Nelle 5 ore di Storia sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

<b>Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Tessile, Abbigliamento e Moda ARTICOLAZIONE: Sistema Moda) *</b>									
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Economia e marketing delle aziende della moda	Matematica	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Tecnologie dei materiali e dei processi produtt. ed org. della moda	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Scienze Motorie	Religione
4	4	4	6 *	2	3	3	3	2	2

\* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Complementi di Matematica” che non è presente al quinto anno. Nelle 6 ore di Economia e marketing delle aziende della moda, svolte dal docente di Diritto ed Economia, sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

**Secondo Biennio (INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ARTICOLAZIONE: Produzioni e Trasformazioni)**

Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Produzione animale	Matematica	Produzione Vegetale	Trasformazione dei Prodotti	Economia, Estimo, Mark., Leg.	Genio rurale	Scienze Motorie	Religion e catt. o a.a.
2	2	4	4	2	4	4	4*	3	2	2

- Nelle 4 ore di Estimo sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

### **3. Le tematiche di studio**

La legge 20 agosto 2019, n. 92, all'articolo 3 (sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento), in coerenza con le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, indica le seguenti tematiche di studio:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5 di seguito esplicitate;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. In particolare, all'articolo 5, si stabilisce che, nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa relativa all'educazione alla cittadinanza digitale prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al propriobenessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Nel D.M. n. 183 del 07/09/2024 (nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), vengono individuati tre nuclei tematici fondamentali, a partire dai quali si possono evincere una serie di sottotematiche da sottoporre alla scelta finale dell'argomento da sviluppare da parte dei consigli di classe.

I tre nuclei tematici principali sono i seguenti:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

A partire da questi macrotemi, in questo istituto scolastico si sono individuate una serie di sottotematiche di riferimento, una per ogni nucleo fondamentale, suddivise **NUCLEI FONDANTI**

Di seguito vengono indicati i nuclei fondanti, declinati per conoscenze, abilità e competenze di educazione civica.

Sebbene non specificato, è inteso che i contenuti elencati rappresentano una pluralità di argomenti tra i quali il docente potrà attingere, privilegiandone alcuni o tutti in funzione della specificità della classe in cui egli opera, della propria programmazione annuale, nonché di eventi contingenti a carattere locale e/o globale che potranno orientare il programma di educazione civica verso alcuni temi piuttosto che altri.

## I ANNO

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità	Competenze
<p><b>COSTITUZIONE</b></p>	<p>Elementi fondamentali del diritto.</p> <p>Norme giuridiche e regole sociali</p> <p>Caratteri delle norme giuridiche le sanzioni civili, penali, amministrative.</p> <p>Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni).</p>	<p>Conoscere le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</p> <p>Saper esercitare nella vita quotidiana il rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Comprendere il valore della legalità e del contrasto alle mafie.</p> <p>Riconoscere il valore dell'educazione stradale.</p> <p>Comprendere il valore sociale della solidarietà e del volontariato.</p>	<p><b>Competenza n.1:</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><b>Competenza n. 2:</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p><b>Competenza n. 3:</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p><b>Competenza n. 4:</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>
<p><b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b></p> <p><b>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p>	<p>L'Agenda 2030 Educazione alla salute</p> <p>Educazione finanziaria</p>	<p>Saper scegliere in modo responsabile e compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Promuovere l'educazione alla salute e al benessere alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.</p>	<p><b>Competenza n. 5:</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 6:</b> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 7:</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><b>Competenza n. 8:</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo</p>

			<p>responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p><b>Competenza n. 9:</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p>Elementi di cittadinanza digitale</p> <p>Cyberbullismo</p>	<p>Sviluppare la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.</p> <p>Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali; creare e gestire l'identità digitale; essere in grado di proteggere la propria reputazione; gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi; rispettare i dati e le identità altrui.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali.</p> <p>Essere in grado di evitare, nell'uso delle tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>	<p><b>Competenza n. 10:</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><b>Competenza n. 11:</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p><b>Competenza n. 12:</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>

## II ANNO

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità	Competenze
<b>COSTITUZIONE</b>	<p>Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo Statuto Albertino, 1948 La Costituzione repubblicana del 1948.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione</p> <p><b>I diritti e i doveri dei cittadini:</b></p> <p>La libertà di manifestazione del pensiero; La libertà religiosa e di coscienza; La famiglia; Il diritto alla salute; Il diritto all'istruzione e alla libertà d'insegnamento.</p> <p>Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni).</p>	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare, con consapevolezza, i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p><b>Competenza n.1:</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><b>Competenza n. 2:</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p><b>Competenza n. 3:</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p><b>Competenza n. 4:</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>
<b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>  <b>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>	<p><b>L'Agenda 2030</b></p> <p>Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> <p>Costruzione di ambienti di vita, di città.</p> <p>Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.</p> <p>Educazione alla salute.</p> <p>Rispetto per gli animali e i beni Comuni</p> <p>Educazione finanziaria</p>	<p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Promuovere l'educazione alla salute e al benessere. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.</p>	<p><b>Competenza n. 5:</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 6:</b> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 7:</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><b>Competenza n. 8:</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p>

			<b>Competenza n. 9:</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
--	--	--	--

<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<p>Modalità appropriate di comunicazione e interazione</p> <p>-Informazione e partecipazione.</p> <p>-Norme comportamentali nell'ambiente digitale.</p> <p>-Creazione e gestione dell'identità digitale.</p> <p>-Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete.</p> <p>-Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali.</p> <p>I nuovi diritti del cittadino online: il diritto di accedere a Internet e il <i>digital divide</i>; la privacy online; il diritto all'oblio; la de-indicizzazione.</p> <p><i>I big data</i></p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Essere in grado di evitare, nell'uso delle tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>	<p><b>Competenza n. 10:</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><b>Competenza n. 11:</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p><b>Competenza n. 12:</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>
------------------------------	---	---	--

### III ANNO

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità	Competenze
<b>COSTITUZIONE</b>	<p>Le Organizzazioni internazionali. L'ONU. La Dichiarazione dei diritti umani.</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.</p> <p>Il volontariato.</p> <p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Diritto al lavoro</p> <p>Doveri verso la collettività</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Comprendere il valore sociale della solidarietà e del volontariato.</p>	<p><b>Competenza n.1:</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><b>Competenza n. 2:</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p><b>Competenza n. 3:</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale</p>

			<p>e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p><b>Competenza n. 4:</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>
--	--	--	--

<p><b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b></p> <p>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p><b>L'Agenda 2030</b></p> <p>- Agenda 2030 dell'ONU</p> <p>-Salvaguardia dell'ambiente</p> <p>- Tutela dell'ambiente</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<p><b>Competenza n. 5:</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 6:</b> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 7:</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><b>Competenza n. 8:</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p><b>Competenza n. 9:</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>
---	--	--	---

<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Analisi critica delle informazioni. Modalità di comunicazione e interazione. Informazione e partecipazione. Norme comportamentali nell'ambiente digitale. Modalità appropriate di comunicazione e interazione Informazione e partecipazione	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa, attraverso adeguate tecnologie digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.	<b>Competenza n. 10:</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. <b>Competenza n. 11:</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. <b>Competenza n. 12:</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### IV ANNO

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità	Competenze
<b>COSTITUZIONE</b>	<b>I diritti e i doveri dei cittadini:</b> Il diritto al lavoro; Il diritto di voto e i sistemi elettorali L'educazione alla salute e al benessere.	Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	<b>Competenza n.1:</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. <b>Competenza n. 2:</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. <b>Competenza n. 3:</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. <b>Competenza n. 4:</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

<p><b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b></p> <p><b>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p>	<p><b>L'Agenda 2030</b></p> <p>- Agenda 2030 dell'ONU</p> <p>- Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p>	<p>Sviluppare un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.</p>	<p><b>Competenza n. 5:</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 6:</b> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 7:</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><b>Competenza n. 8:</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p><b>Competenza n. 9:</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p>-Analisi critica delle informazioni</p> <p>-Informazione e partecipazione</p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</p> <p>Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.</p>	<p><b>Competenza n. 10:</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><b>Competenza n. 11:</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p><b>Competenza n. 12:</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>

## V ANNO

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità	Competenze
<b>COSTITUZIONE</b>	<p>Elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflessione sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne.</p> <p>Educazione alla cittadinanza attiva . L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile.</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Il codice della strada. Guida e reati. La mobilità sostenibile</p> <p>Doveri verso la collettività</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.</p>	<p><b>Competenza n.1:</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><b>Competenza n. 2:</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p><b>Competenza n. 3:</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p><b>Competenza n. 4:</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>

<p><b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p> <p><b>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p>	<p><b>L'Agenda 2030</b>          Agenda 2030 dell'ONU.          Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.          Costruzione di ambienti di vita, di città.          Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.          Educazione alla salute.          Tutela dell'ambiente.          Rispetto per gli animali e i benicomuni.</p>	<p>Adottare i comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p><b>Competenza n. 5:</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 6:</b> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p><b>Competenza n. 7:</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><b>Competenza n. 8:</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p><b>Competenza n. 9:</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p>Lo smart working: il web come opportunità lavorativa. Modalità appropriate di comunicazione e interazione. Informazione e partecipazione. Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete.</p>	<p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p>	<p><b>Competenza n. 10:</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><b>Competenza n. 11:</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p><b>Competenza n. 12:</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>

Gli argomenti da svolgere, legati alle tematiche di riferimento, vanno definiti nell'ambito dei consigli di classe che dovranno produrre una unità didattica di apprendimento coordinata dal referente di Educazione Civica della classe. Per gli argomenti delle classi appartenenti al secondo biennio e soprattutto per quelle del monoennio finale, si raccomanda di scegliere argomenti caratterizzanti il relativo indirizzo di studio. Inoltre, per le classi quinte, è consigliabile che la programmazione preveda vari percorsi formativi anche nell'ambito della stessa classe, al fine di ottenere una maggiore varietà di argomenti nell'esposizione del colloquio di esame orale che, in tal modo, è reso più interessante

Per approfondimenti si possono consultare i seguenti documenti:

### **COSTITUZIONE**

- Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l'Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.
- Costituzione Italiana
- Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 marzo 2018
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)
- Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul contributo dell'istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica
- LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere
- Consiglio d'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia
- ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO "Global citizenship education: topics and learning objectives", che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

### **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

- Agenda ONU 2030, in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti
- Green Deal europeo
- GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull'uso dell'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell'apprendimento degli SDG.
  - Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
  - GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato a cura

dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN

- Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola
- Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria
- Educazione alla corretta alimentazione

### **CITTADINANZA DIGITALE**

- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee
- DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT).

## **4. Format dell'unità didattica di apprendimento (UDA) per l'insegnamento dell'Educazione Civica.**

In questo paragrafo si riporta il format da utilizzare per la produzione dell'unità didattica di apprendimento (UDA) da parte dei consigli di classe sotto il coordinamento del referente di Educazione Civica.

# FORMAT

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA				
<b>Titolo</b>				
<b>Tematica di riferimento</b>				
<b>Coordinatore di Educazione Civica della classe</b>				
<b>Classe destinataria</b>				
<b>Prodotto</b>				
Discipline coinvolte	Docenti	Argomenti	Ore	
			Trimestre	Pentamestre
<b>Totale ore:</b>				
Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento				
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>				
Abilità			Conoscenze	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
<b>Prerequisiti</b>				
<b>Metodologie</b>				
<b>Strumenti</b>				
<b>Verifiche</b>				
<b>Valutazione</b>				

## **5. Le verifiche**

Le verifiche da realizzare, finalizzate al raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze definite in sede di programmazione, possono variare in base alle scelte del Consiglio di classe.

Le verifiche potrebbero consistere per una prova comune interdisciplinare da proporre agli studenti alla fine del trimestre e in una produzione multimediale al termine del pentamestre. Nei relativi quadri orari, esposti in precedenza, si è indicata con un asterisco la disciplina nelle cui ore sono comprese anche quelle da dedicare alla verifica comune interdisciplinare, ipotizzando come docente referente il docente di Storia. Nel caso si individui un altro docente referente, è bene attribuire a quest'ultimo più ore per consentirgli di seguire le verifiche.

La verifica finale interdisciplinare deve contenere elementi da poter sottoporre alla valutazione di ogni disciplina coinvolta ed il coordinamento di tale verifica è a cura del referente di Educazione Civica della classe. Le verifiche individuali dei docenti coinvolti vanno consegnate al referente di Educazione Civica della classe che si occuperà di raccogliere le indicazioni valutative.

La scelta del tipo di verifica da realizzare va effettuata in sede di programmazione.

Le verifiche multimediali vanno archiviate, a cura del referente di Educazione Civica della classe, nella sezione del registro elettronico ARGO dedicata alla didattica (condivisione documenti).

## **6. La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009 n. 122 per il secondo ciclo. Quindi, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio il docente referente di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La normativa esprime chiaramente che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione deve essere coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella

programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. A tal fine si mette a disposizione dei docenti la seguente griglia di valutazione, che fornisce una guida in sede valutativa che tiene conto delle conoscenze, delle abilità e del livello di partecipazione degli studenti, tre dimensioni di valutazione che portano al raggiungimento di un certo livello di competenza nello studio dell'Educazione Civica e nello sviluppo personale. Naturalmente, in base al tipo di verifica scelta, si utilizzano anche le griglie relative ai lavori proposti in sede di verifica. Nelle tematiche di riferimento indicate in precedenza sono stati esplicitati anche i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere e quindi da valutare.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Dimensioni di valutazione	Indicatori valutativi	Descrittori valutativi	Punteggi	Punteggio attribuito
<b>CONOSCENZE</b> intese come teoriche e/o pratiche, risultato dell'assimilazione attraverso l'apprendimento dell'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi al percorso didattico seguito.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e approfondite. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e le utilizza anche in contesti nuovi, dimostrando di sfruttare pienamente la trasversalità dell'insegnamento.	Ottimo	3	
	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle opportunamente.	Buono	2,5	
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Sufficiente	2	
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, o addirittura assenti.	Scarso o nullo	1	
<b>ABILITÀ</b> intese come le capacità di applicare le conoscenze acquisite e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; si tratta di abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti).	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze tra loro e alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente e completa, fornendo contributi personali e originali denotando un ottimo livello di approfondimento.	Ottimo	3	
	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente.	Buono	2,5	
	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti necessita dell'aiuto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo	Scarso o nullo	1	

	stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.			
<b>PARTECIPAZIONE</b> <b>intesa come atteggiamenti e comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</b>	Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Ottimo	4	
	Lo studente adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Buono	3	
	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo del docente. Porta a termine le consegne con il supporto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.	Mediocre	1,5	
	Lo studente non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, o solo in modo sporadico, e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte del docente.	Scarso o nullo	1	
<b>Il totale è la risultante della somma dei punteggi raggiunti nelle tre dimensioni di valutazione ed indica il livello di COMPETENZA acquisita, intesa come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, nello studio dell'educazione civica e nello sviluppo personale.</b>				<b>/10</b>

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione e alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea.

Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dr. Angelina LANNA**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale e normativa connessa

**Sede Centrale** : Via G. C. Falco - 81043 CAPUA (CE)  
Distretto Scolastico n. 17  
C.M. : CETF05000Q - C.F. : 80113080610  
**Centralino**: 0823/622744 - Fax 0823/ 627946  
E-Mail: [cetf05000q@istruzione.it](mailto:cetf05000q@istruzione.it) - [cetf05000q@pec.istruzione.it](mailto:cetf05000q@pec.istruzione.it)  
Sito Web: [www.itfalco.edu.it](http://www.itfalco.edu.it)

**Sezione Associata** Via Montevergine 81046 GRAZZANISE (CE)  
Distretto Scolastico n. 17  
C.M. : CETF05001R  
Tel. : 0823/1876759  
Fax: 0823/991697



Istituto Tecnico  
Settore Tecnologico  
**GC Falco**  
going to fly high  
Capua  
Grazzanise



Istituto Tecnico "G.C.Falco" - Capua